

La notte brava del soldato Jonathan (1971)

Un film di Don Siegel con Clint Eastwood, Elizabeth Hartman, Geraldine Page, Jo Ann Harris, Darleen Carr. Genere Drammatico durata 109 minuti. Produzione USA 1971.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Nel corso della guerra di secessione il soldato nordista John McBurney viene ferito in territorio sudista. Soccorso da una bambina viene da lei portato nel vicino istituto tutto femminile in cui viene curato e nascosto dai nemici. Attira però l'attenzione della direttrice, della sua vice e di una delle ragazze ognuna delle quali lo vorrebbe per sé. Don Siegel dirige un film che a prima vista potrebbe apparire profondamente misogino visto che anche il titolo originale polisemico (si può tradurre con termini che riguardano sia la seduzione che l'inganno e l'illusione) parrebbe andare in quella direzione. Se si guarda infatti al plot di base, in un'opera ispirata al romanzo di Thomas Cullinan, che si potrebbe ascrivere al gotico fiammeggiante grazie alla fotografia di Bruce Surtees a cui offre un sostanziale apporto la colonna sonora di Lalo Schifrin, vediamo un gruppo di donne sessualmente in astinenza che di fronte all'inatteso oggetto del desiderio rivaleggiano per poi assumere una decisione tanto cinica quanto atroce.

È sicuramente una lettura accettabile (tanto che Sofia Coppola nel 2017 ha voluto riscattare le donne nel suo remake "L'inganno") ma non è la sola. Perché non dimentichiamo che il film esce nel 1971, in un periodo cioè in cui si stanno mettendo in discussione quelle che si volevano fino allora come verità intoccabili. Ecco allora che il nordista (cioè quello che dovrebbe stare dalla parte dei 'buoni') si rivela un manipolatore a tutto tondo privo di qualsiasi morale tanto che anche la serva di colore non lo considera come un liberatore. Dall'altra parte l'austera direttrice ha alle spalle un rapporto incestuoso con il fratello e le altre due aspiranti amanti del soldato (più la bambina che lo ha trovato ferito nel bosco) covano differenti pulsioni.

Siegel semina dettagli anticipatori di morte fin dalle prime sequenze (vedi il corvo) collegando le vicende private che avvengono tra le mura del collegio a quelle che la guerra civile propone all'esterno. È un mondo in cui i 'nostri' e i 'loro' non si distinguono più sia che siano maschi (vedi i sudisti che cercano di entrare nel collegio per 'proteggere' le donne che vi abitano) sia che siano signorine di varia età solo apparentemente timorate di Dio. Clint Eastwood, dovendo sostenere numerosi primi piani e non avendo il cappello, dimostra di saper fare di più di quanto Sergio Leone pensasse.

